

# Un impegno comune per il futuro: il Piano energetico intercomunale

— Damiano Vignuta —  
vicesindaco di Gordola

I Comuni di Gordola, Cugnasco-Gerra, Tenero-Contra e Lavertezzo hanno deciso di voler percorrere assieme la strada dell'elaborazione di un Piano energetico intercomunale, nella consapevolezza che l'unione delle forze permette di razionalizzare i costi e migliorare il servizio rivolto ai propri cittadini

La politica energetica è stata, in questi anni, al centro del dibattito cantonale, questo per la presa di coscienza dell'importanza di attuare una svolta nell'utilizzo delle risorse ambientali e per la ferma volontà di contribuire a ridurre i consumi e incrementare la quota di energie rinnovabili.

Il Piano energetico cantonale (PEC), il

cui ultimo documento è stato presentato nel 2013, delinea in modo chiaro la linea di sviluppo e gli obiettivi per il Canton Ticino: se applicato con determinazione potrà far sì che i consumi si riducano tra il 15 e il 20% entro il 2020 e tra il 20 e il 30% entro il 2050. Inoltre, con le misure proposte, la percentuale di energia di origine fossile dovrebbe passare dall'attuale 66 al 55% al 2035 e quindi al 43% al 2050 e, contemporaneamente, la produzione di energia elettrica aumenterà leggermente (meno del 10% al 2050) grazie al fotovoltaico, all'eolico e agli impianti a cogenerazione mentre la produzione di energia termica da fonti rinnovabili dovrebbe subire un forte incremento.

In questo scenario un ruolo viepiù importante lo possono e lo debbono svolgere, a mio parere, anche i Comuni che oggi dispongono di un'importante finanziamento annuo per complessivi 20 milioni di franchi grazie al Fondo Energie Rinnovabili (FER). Tale fondo finanzia



**Damiano Vignuta:**  
«Anche gli enti pubblici locali devono saper cogliere le opportunità di questa «rivoluzione energetica», valorizzando le risorse locali e il territorio, creando e sostenendo così i posti di lavoro e le aziende locali. Un impegno comune che non potrà che portare nuove opportunità per la nostra regione»

i Comuni per attività nell'ambito dell'efficienza e del risparmio energetico, in particolare per il risanamento del proprio parco immobiliare, per interventi sulle proprie infrastrutture, per la realizzazione di reti di teleriscaldamento e per incentivi a favore dei privati ed aziende.

## Obiettivi di politica energetica per i Comuni del Piano

Dall'inizio della legislatura i Comuni di Gordola, Cugnasco-Gerra, Tenero-Contra e Lavertezzo hanno avviato una costante e coerente collaborazione sui temi energetici, facendosi promotori di varie iniziative di sensibilizzazione, ultima in ordine di tempo, ma non certo per importanza, il «gruppo di acquisto solare». Il successo di tali iniziative, ma anche e soprattutto la consapevolezza che – anche in questo ambito – l'unione delle forze permette di razionalizzare i costi e migliorare i servizi, ha portato alla decisione di voler percorrere assieme la strada dell'elaborazione di un Piano energetico intercomunale. Questo documento dovrà in sostanza delineare gli obiettivi di politica energetica e una strategia per perseguire gli intenti, oltre a un piano di misure concrete. Tale attività, con la quale si vuole affrontare il tema energetico su scala intercomunale, permetterà di identificare i maggiori potenziali di risparmio energetico e di impiego di fonti rinnovabili, con particolare riferimento allo sviluppo territoriale.

Tra le iniziative avviate a Gordola – coerentemente con l'indirizzo indicato – da annoverare l'analisi per la realizzazione di un importante impianto fotovoltaico alle scuole al Burio, lo studio di fattibilità per la realizzazione di una centrale termica di quartiere, la promozione della mobilità lenta (con il Piano di mobilità scolastica), una serie di incentivi ai privati per il risparmio energetico (tra cui quelli per la sostituzione finestre, la posa pannelli solari termici e gli studi CECE) e l'analisi del consumo energetico di tutti gli stabili comunali, così da disporre di informazioni oggettive e chiare sullo stato delle nostre infrastrutture.

Anche gli enti pubblici locali devono saper cogliere le opportunità di questa «rivoluzione energetica», valorizzando le risorse locali e il territorio, creando e sostenendo così i posti di lavoro e le aziende locali. Un impegno comune che non potrà che portare nuove opportunità per la nostra regione.

